SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 dicembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con l'intervento di Tiziano Pesce a Radio1Rai. Su Uisp Nazionale, Radio1Rai
- Finale nazionale Uisp Città in danza al Palariviera di San Benedetto del Tronto. Su IlCittadinoDiRecanati
- Uisp ricorda Mabel Bocchi, su X Uisp Nazionale. Su Domani
- La presentazione del rapporto Sbilanciamoci a Roma. Su Sbilanciamoci, Il Manifesto, Il Fatto Quotidiano. La partecipazione di Tiziano Pesce, Uisp

ALTRE NOTIZIE:

- Giornata internazionale del volontariato. Volontariato: quel "contributo che conta" e risolleva il Paese. Su Forum Terzo Settore; Volontari, l'esercito dei "nonostante". Su Vita
- Cultura, sport, politica, razzismo. Che mondo vogliamo costruire? Su IMGPress
- La solitudine fa male alla salute? Ecco i rischi e principali effetti e come provare a combatterla. Su IlSole24Ore

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Latina, domenica 7 dicembre, avrà luogo la maratona che accenderà le strade del capoluogo. Su LatinaOggi
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, scopriamo il taekwondo, un'arte marziale coreana non solo focalizzata sui calci, ma ricca di insegnamenti legati alla disciplina e al rispetto
- Uisp Genova, ripartite le attività Giocando in allegria, ne parla il responsabile del Levante '95, Roberto Manfredi
- Uisp Taranto, continua la lunga storia della manifestazione Kindertanz, palcoscenico dove migliaia di giovani sogni hanno preso il volo
- Uisp Empoli Valdelsa, due volte a settimana appuntamento con Fitness in cammino al Palaramini
- Uisp Abruzzo e Molise, Uisp Magazine: 08G Senior - Serie A - Pescara Nord- Pescara centrale
- Uisp Abruzzo e Molise, Uisp Magazine: 09G Senior - Serie A - R.Portanuova vs Ortona City
- Uisp Abruzzo e Molise, Uisp Magazine: 11G Over40- Serie B - Adriatica UTD vs River United
- Uisp Brescia, Radio 51 sport Dpt il secondo appuntamento con Emanuele Petromer, per parlare della Corsa rosa e delle nuove date di Trailrunning

UISP sportpertutti Nazionale

Uisp sulla Rai con l'intervento di Tiziano Pesce a "Formato famiglia"

Il presidente Uisp è intervenuto a Radio1Rai per parlare di famiglie e accesso allo sport. Pesce, inoltre, ha presentato il progetto Edusport

Giovedì 4 novembre Tiziano Pesce, **presidente Uisp**, è intervenuto ai microfoni di Radio 1 Rai, nella trasmissione "Formato famiglia", condotta da Diana Alessandrini. I temo al centro dell'intervento sono stati quelli dell'accesso allo sport e dei fondi istituiti dal governo nel 2025 per garantire a famiglie, bambini e ragazzi questo diritto, data l'importanza dello sport nello sviluppo fisico e psicologico dei più giovani.

"Il 'Fondo Dote Famiglia 2025' interviene su un tema centrale per le famiglie, ossia **garantire ai figli l'accesso allo sport** senza che i costi diventino un ostacolo, a volte insormontabile, offrendo un contributo che permetta a chi ne può beneficiare di iscrivere i propri figli a corsi sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche ed enti sportivi del terzo settore", ha detto Tiziano Pesce.

ASCOLTA L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE A RADIO 1 RAI

Con questo provvedimento viene offerto un contributo fino a 300 euro per beneficiario, per un massimo di due figli per nucleo familiare. La Dote Famiglia supporta famiglie con figli tra 6 e 14 anni, quando l'indicatore Isee è pari o inferiore a 15.000 euro.

Nel suo intervento Pesce ha specificato che prossimamente sarà disponibile anche un "**Bonus Oratorio**": a luglio infatti è stato pubblicato un avviso riguardante l'erogazione di contributi con una prima dotazione di 500.000 euro annui per il sostegno e la valorizzazione della funzione degli oratori, finalizzato a sostenere progetti per la diffusione dello sport e della solidarietà. Le molte domande arrivate hanno portato il Governo, secondo quanto anticipato dal **ministro per lo Sport e e i Giovani Andrea Abodi** a un incremento di tali fondi in legge di bilancio 2026, che saliranno così a 6 milioni e mezzo l'anno per tre anni. I destinatari del beneficio sono parrocchie, associazioni del terzo settore, enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e di altre confessioni religiose.

Il presidente Uisp ha sottolineato anche il lavoro che sta svolgendo l'Uisp sul territorio con il nuovo progetto Edusport: "I Comitati territoriali coinvolti sono quelli di Genova, Vallesusa, Torino, Perugia, Roma, Matera, Taranto e Oristano, dove Uisp, con il sostegno del **Dipartimento per lo Sport**, ha avviato il progetto **Edusport**, che si articola in percorsi di **educazione alimentare** e **sportiva** per stili di vita attivi, con cui si realizzeranno interventi pilota nelle scuole coinvolgendo bambini dai 5 agli 11 anni con una **particolare attenzione a fragilità e disabilità**".

Le famiglie possono presentare la domanda per il "Bonus Sportivo" entro mercoledì 10 dicembre tramite Spid o Cie sulla piattaforma sport.governo.it, su cui si trovano tutte le indicazioni da seguire, l'elenco dei corsi disponibili con dettagli su posti, costi, date e sedi. *(A cura di Federico Cherubini)*

Rai Radio 1

Formato famiglia

Formato famiglia del 04/12/2025

JOB ORIENTA, salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro: con Filippo Sturaro, Ufficio scolastico regionale per il Veneto. Il liceo sportivo, con Domenico Curci, docente di scienze motorie e discipline sportiva al LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO statale Primo Levi di Roma; BAMBINI E SPORT, SPORT E FAMIGLIE, BONUS: Tiziano Pesce, presidente Uisp, Unione nazionale sport per tutti. BAMBINO GESU' CON SPORT E SALUTE PER BENESSERE BAMBINI, con Tiziano Onesti, presidente Bambino Gesù di Roma. SPORT E DISABILITÀ: Massimo Tadini, direttore responsabile di No Limits Team di Monza. MILANO-CORTINA 2026, ALLE 18 DI OGGI LA FIACCOLA OLIMPICA ARRIVA AL QUIRINALE, con Simone Barlaam, nuotatore paralimpico e tedoforo (porterà la fiaccola il prossimo 5 febbraio, giorno prima dell'apertura delle Olimpiadi). Conduce Diana Alessandrini. In redazione: Stefania Livoli, Antonella Romano e Claudio Urbani. Regia di Francesco Galluzzo.

04 Dic 2025

Altri episodi

05 Dic 2025

Formato famiglia del 05/12/2025

LA DECISIONE SULLA FAMIGLIA NEL BOSCO: OSPITE: Giuseppe Masciulli, sindaco di Palmoli; intervista con Elena Tortia, operatrice museale del Castello di Miradolo; Il 6 dicembre 2025, nell'Aula...

50 min

il Cittadino di Recanati
Quotidiano online
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

Talento, dedizione e risultati: l'Arabesque di Montecassiano brilla alla finale nazionale di "Città in Danza Uisp"

MONTECASSIANO - Al Palariviera di San Benedetto del Tronto, si è svolta la finale nazionale del concorso "Città in Danza Uisp".

Tra le protagoniste anche l'Asd Arabesque di Montecassiano, diretta da Cecilia Pallotta e Ilenia Ortolani, che ha partecipato con alcune coreografie già selezionate e premiate nella prima fase del concorso svoltasi ad aprile a Macerata.

I giovani talenti dell'Arabesque hanno conquistato risultati di grande prestigio anche in ambito nazionale, confermando l'eccellente preparazione della scuola per il secondo anno consecutivo.

Questi i riconoscimenti ottenuti:

1° posto per l'assolo modern categoria children con Diana Marchetti

1° posto per il gruppo modern categoria children

2° posto per il gruppo classico categoria baby

2° posto per il passo a due classico categoria junior con Celeste Pilesi e Aurora Ortenzi

3° posto per l'assolo classico categoria children con Beatrice Ortenzi

Risultati che testimoniano l'impegno e la passione delle giovani allieve, nonché la professionalità delle insegnanti che ogni giorno le accompagnano nel loro percorso artistico.

Domani

La rivoluzione di genere sul parquet: la storia "divina" di Mabel Bocchi va oltre il basket

Simbolo dentro e fuori dai palazzetti, è stata una pioniera della parità di genere in tempi in cui lo sport femminile era visto come una sottocategoria agonistica di quello maschile. Una copertina di Playboy snobbata, la lotta su un abbigliamento sportivo dignitoso e tanti trofei, tra cui il primo titolo continentale femminile per una squadra italiana di qualsiasi disciplina, che l'hanno resa la miglior giocatrice azzurra di pallacanestro di tutti i tempi.

Era chiamata "La Divina", e difficilmente soprannome fu più azzeccato. Perché Mabel Bocchi non si è solamente limitata a essere con ogni probabilità la miglior giocatrice italiana di pallacanestro di tutti i tempi, campionessa d'Europa e medagliata con la Nazionale per due prime volte nel movimento cestistico femminile da assoluta protagonista.

Ma al di fuori fu sempre in prima linea per la conquista di diritti spesso negati alle atlete rispetto ai colleghi maschi dello stesso sport, cercando con forza una parità che nella sua carriera personale, sviluppatasi anche dopo l'abbandono del gioco, la vide

protagonista anche come giornalista, in tv e anche al cinema, dalla grande popolarità nonostante un carattere forte e deciso

Pioniera della parità di genere

Basti prendere la storica battaglia vinta insieme ad alcune compagne per quanto riguardava l'abbigliamento di gioco, con il passaggio ai pantaloncini dopo aver rifiutato i classici slip di allora, ritenuti molto meno dignitosi per le atlete che volevano solo essere considerate per quanto espresso dal punto di vista sportivo.

Dall'emancipazione sempre rivendicata, sapeva di essere in grado di poter fare la differenza, superando i pregiudizi legati all'avvenenza delle atlete: brava e bella, tanto da suscitare l'interesse di Playboy per un servizio, che rifiutò senza rimpianti.

Ribelle, così come i capelli dei quali cambiava taglio e colore spesso, così come spesso si trovava a dominare sui campi, da predestinata: prima della pallacanestro si cimentò nell'atletica, precisamente nel salto in alto, piazzando a 14 anni il record italiano di categoria, pur senza una preparazione specifica e con una tecnica non esteticamente impeccabile.

I numeri sul parquet

Poi arrivò la pallacanestro, con gli inizi ad Avellino e subito una promozione in Serie A, nel 1968. Da lì il passaggio alla GEAS di Sesto San Giovanni, che con la sua presenza fondamentale iniziò un ciclo dalle grandissime soddisfazioni: dal 1969 al 1978 arrivò la conquista di 8 scudetti in 9 anni.

Protagonista non solo nel club, ma anche in Nazionale: con l'Italia giocò in tre edizioni dell'Europeo, suggellando un periodo particolarmente di successo sportivo per il basket femminile con la prima medaglia conquistata dalle donne dell'Italbasket, il bronzo nel 1974, seguito da un quarto posto Mondiale, in Colombia, dove Mabel fu miglior realizzatrice e MVP, centro di 186 centimetri che non si sottraeva alle lotte sotto canestro con avversarie spesso anche fisicamente più imponenti, come l'amica (con cui parlava in latino) Uliana Semionova, riferimento nel pitturato della Russia con i suoi 2 metri e 13 centimetri d'altezza, che in occasione della finale per il terzo e quarto posto (dove le russe erano favoritissime e rispettarono i pronostici) evitò di tirare troppo per permetterle di conquistare l'importante onorificenza individuale.

Il primo titolo continentale femminile

Simbolicamente, non poteva che essere lei la capitana della squadra che in bacheca mise, nel 1978, la Coppa dei Campioni, che risultò il primo titolo continentale femminile

da parte di una squadra italiana di qualsiasi disciplina sportiva. Un trionfo che le diede modo di diventare la voce, al fianco di altre giocatrici a livello internazionale, delle denunce di disparità rispetto ai colleghi maschi riguardo al trattamento economico e alle restrizioni all'accesso alle terapie mediche.

Non rinunciando a quella parte di sé che, anche all'apice di un successo che proseguì al termine della carriera sportiva anche con le presenze come conduttrice alla Domenica Sportiva in tv negli anni '80 e attrice nel film "Lui è peggio di me", con Renato Pozzetto e Adriano Celentano (oltre alla collaborazioni con La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera), la portava a non allinearsi. Ma a voler dare il suo contributo per un miglioramento del mondo sportivo senza fermarsi ai propri successi personali: era "La Divina", mica per caso.

Sbilanciamoci info org
L'economia com'è e come può essere
Per un'Italia capace di futuro

Le nostre 111 proposte per cambiare l'Italia

Rachele Gonnelli

4 Dicembre 2025 | Sezione: **Ambiente**, **Apertura**, **Campagna Sbilanciamoci!**, **Economia e finanza**

No alla leva e al riarmo, sì ai corpi di pace, no al Ponte ma riassetto dei territori senza consumo di suolo, tasse su super ricchi ed extra profitti bellici, no ai Cpr. Queste e tante altre le misure di spesa pubblica delle 55 associazioni di Sbilanciamoci! illustrate al Senato.

No al ripristino della leva militare e ai piani di riarmo, no al Ponte sullo stretto e alle grandi opere, no al consumo di suolo e sì agli interventi di bonifica e riassetto dei territori, sì alla transizione energetica e no ai sussidi ambientalmente dannosi, sì al ripristino di una forte progressività nella tassazione, no ai Cpr e ai centri per migranti in Albania, sì un sistema di accoglienza pubblico, diffuso e qualificato, sì a interventi di depenalizzazione e ad un maggiore sostegno alle comunità e alle case famiglia. Ci sono queste e tante altre scelte nella "finanziaria alternativa" di Sbilanciamoci!, presentata ieri, giovedì 4 dicembre al Senato. Il **testo integrale del Rapporto è scaricabile gratuitamente** dal sito (qui).

L’aula Nassiriya di Palazzo Madama era piena di ospiti per la presentazione alla stampa del Rapporto sulla legge di bilancio, che copre la spesa pubblica impegnata nel triennio 2026-2028, e per illustrare le 111 controproposte elaborate dalle 54 associazioni aderenti alla campagna. Politici di centrosinistra, attivisti delle associazioni, sindacalisti, oltre ai giornalisti, hanno ascoltato gli interventi che in rapida successione hanno esposto in forma sintetica gli argomenti del rapporto, dall’analisi della manovra del governo, giudicata dal portavoce della campagna Giulio Marcon “modesta, lacunosa e sbagliata”, a quella alternativa, con misure dettagliate e concrete che utilizzino la leva pubblica per la pace, i diritti sociali e l’ambiente.

Dalle oltre 100 pagine del Rapporto Sbilanciamoci! sono stati elaborati 16 emendamenti, che, se anche non supereranno la tagliola dell’esecutivo, rimarranno agli atti e costituiscono una solida base comune per le forze di centrosinistra (Pd, Cinquestelle e Alleanza Verdi e Sinistra).

Quest’ultima “controfinanziaria”, la numero 25 per Sbilanciamoci!, non ha l’impianto minimale della legge di bilancio che la premier Meloni si appresta a mettere ai voti in Parlamento – appena 18 miliardi impegnati, un impatto zero sulle prospettive del Paese per far posto al rientro dalla procedura di infrazione comunitaria e poi ad un mega ricorso a debiti Safe per il riarmo, come da programma del centrodestra. Il valore della contromanovra è invece 55,2 miliardi di euro.

Si propongono interventi di notevole impatto per una fiscalità più equa e progressiva, per una politica industriale improntata alla riconversione ecologica come motore di una ripartenza dell’economia italiana, ad oggi ferma con il motore imballato, per creare buona occupazione nella sanità, nei servizi pubblici, nell’istruzione, nella ricerca, nell’economia sostenibile, insomma, sia dal punto di vista sociale che ambientale.

“Le alternative proposte da Sbilanciamoci! disegnano un Paese che tanti italiani vorrebbero”, ha detto Alessandra Maiorino, vice capogruppo al Senato del M5S, “mentre al governo abbiamo un consorzio di lobbisti che tutelano banche, assicurazioni, Big Tech e grandi gruppi energetici”.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per esprimere solidarietà all'operaio della Fiom che è stato ferito a Genova durante una carica della polizia contro i lavoratori che protestavano sotto la Prefettura contro l'atteggiamento ottuso del governo sulla vertenza Ilva. E per lanciare alcune sfide alla maggioranza e al governo.

Christian Ferrari della Cgil ha sottolineato come le proposte di Sbilanciamoci! sono in piena sintonia con la piattaforma dello sciopero generale contro la manovra indetto dal sindacato di corso d'Italia per il prossimo 12 dicembre. "Il governo nega che la situazione economica sia in netto peggioramento – ha ricordato Ferrari – ma la nostra economia sta scivolando in recessione, con il crollo della produzione degli ultimi 3 anni, il mercato del lavoro in affanno, salvo per gli over 50enni per effetto della legge Fornero, e un'emergenza salariale aggravata anche dal drenaggio fiscale: 25 miliardi di maggior gettito dei lavoratori e dei pensionati che non viene restituito ma incanalato per migliorare i saldi di bilancio e far spazio ad un enorme aumento della spesa in armamenti".

Il capogruppo al Senato del Pd, l'economista Francesco Boccia da parte sua ha minacciato il ricorso all'ostruzionismo parlamentare nel caso siano confermati gli articoli 123-128 della legge di bilancio nei quali di soppiatto sono stati inseriti i Livelli essenziali di prestazioni. In questo modo i Lep verrebbero definiti senza elaborare – e discutere in Parlamento – un apposito disegno di legge, una operazione simile a quella che era stata già fermata dalla Corte costituzionale. La Consulta, proprio in previsione di questa attesa legge organica, aveva escluso il ricorso al referendum sull'autonomia differenziata regionale a firma Calderoli. "Sui Lep daremo battaglia – promette ora Boccia – perché incidono su i trasporti, l'istruzione, la sanità, l'assistenza, dai nidi ai servizi per gli anziani, incidono dunque sulla giustizia sociale nel suo complesso". E aggiunge: "Fermeremo questa operazione o altrimenti torneremo a raccogliere le firme per il referendum".

Alfio Nicotra di Un Ponte Per, che insieme a Rete Pace e Disarmo ha curato la parte del Rapporto sul disarmo, ha affrontato il tema del progetto di ripristino della leva militare annunciato per febbraio dal ministro della Difesa Guido Crosetto. "Si tratta di un progetto fumoso basato su una leva volontaria che attiva in noi un allarme democratico – ha detto

Nicotra – anche perché è inserito in una previsione di spesa da 130 miliardi nei prossimi 15 anni per sistemi d'arma mentre per noi non è il riarmo a garantire una vera sicurezza ma al contrario, occorre rifinanziare il servizio civile e sperimentare casomai i corpi di pace come operazioni-cuscinetto nelle zone di conflitto".

Sofia Basso, dell'unità investigativa di Greenpeace, ha sinteticamente spiegato la nuova proposta inserita nel Rapporto Sbilanciamoci! di quest'anno: la tassazione del 50% degli extraprofitti delle imprese militari, che fa il paio sul fronte delle entrate alla riproposizione della tassazione dell'1% sui patrimoni superiori ai 5 milioni di euro, la proposta denominata Tax the Rich!, molto simile alla relativa proposta di patrimoniale sulle grandi ricchezze lanciata dalla Cgil di Maurizio Landini. "Dal 2021, quindi prima della guerra in Ucraina, al 2024 ci sono 15 aziende che hanno raddoppiato i loro profitti – ha sottolineato Sofia Basso – e nell'anno che sta per finire gli introiti sono lievitati a 1 miliardo e mezzo. Proponiamo di tassare questo extragettito per recuperare 750 milioni da investire in sanità e transizione ecologica, oltre che in una reale cooperazione allo sviluppo".

quotidiano comunista
il manifesto

Sbilanciamoci: un'altra legge di bilancio è possibile contro il riarmo e l'austerità

Mario Pierro

La «controfinanziaria» Presentata al Senato l'iniziativa della campagna «Sbilanciamoci!»: 111 proposte, a saldo zero, da oltre 55 miliardi di euro: pace, ambiente, welfare

il Fatto Quotidiano.it

"Il 40% degli investimenti industriali in armi, non è questa la strada". Sbilanciamoci! boccia la finanziaria: "Soldi vadano a sanità, scuola e ambiente"

di Alberto Sofia

Alberto Sofia

Icona dei commenti(5)

La campagna composta da 50 associazioni propone una contromanovra da 55,2 miliardi con imposta dell'1% sui grandi patrimoni

Tagliare le spese militari, **un'imposta dell'1%** sui grandi patrimoni sopra i cinque milioni di euro, tassare le speculazioni finanziarie e gli extra profitti delle imprese militari, fermare il progetto del Ponte sullo stretto di Messina. E ancora, cancellare i sussidi ambientalmente dannosi, i Cpr e il **protocollo Italia-Albania**. Tutto con l'obiettivo di rilanciare la sanità, gli investimenti pubblici per costruire la transizione ecologica, promuovere misure redistributive, in modo da ridurre le disuguaglianze e rafforzare le politiche di pace. Sono questi i principali punti della contromanovra lanciata, come ogni anno, dalla campagna "**Sbilanciamoci!**", composta da oltre **50 associazioni della società civile**, che boccia la finanziaria del governo Meloni come "sbagliata, lacunosa e modesta".

"Vogliamo un **cambio di rotta** per il Paese. Con le nostre 111 proposte tracciamo l'idea di un'economia diversa, fatta di scelte coraggiose e di un modello di sviluppo che rimetta al centro le persone, i territori e il futuro delle giovani generazioni", ha rilanciato il portavoce **Giulio Marcon**, nel corso di una conferenza stampa in Senato, dove hanno partecipato anche esponenti delle opposizioni, dal capogruppo Pd a Palazzo Madama **Francesco Boccia**, al senatore **Tino Magni** di Avs e alla vicepresidente dei senatori M5s **Alessandra Maiorino**.

"Il nostro non è un libro dei sogni: lo dimostriamo con la nostra contromanovra da 55,2 miliardi di euro a saldo zero, costruita euro su euro", ha rivendicato Marcon. Alcune delle proposte erano già state condivise dai gruppi di opposizione. Le stesse che negli scorsi giorni avevano presentato 16 emendamenti comuni alla manovra: dalle misure per la restituzione del drenaggio fiscale alla proroga di **Opzione donna** previgente, passando per l'incremento Fsn destinato all'assunzione del personale paritario, al salario minimo, alla soppressione dell'aumento dell'età pensionabile del comparto sicurezza, risorse per la stabilizzazione dei precari del personale giustizia, l'aumento del Fondo

finanziamento ordinario per professori e ricercatori, il taglio del protocollo con l'Albania, ma non solo.

Da Sbilanciamoci! però l'appello alle opposizioni è quello di trovare una sintesi, dopo i distinguo delle scorse settimane (soprattutto dell'ex premier Giuseppe Conte e dentro il M5s) sull'idea di una tassazione sui grandi patrimoni: "Serve più coraggio. Con la nostra proposta, tassando poco più di 115mila persone solo in Italia, si produrrebbe un gettito extra di **18 miliardi di euro**", spiega Marcon.

"Non l'abbiamo esclusa per i grandissimi patrimoni, ma la vogliamo a livello europeo", sottolinea Maiorino. Laddove però i numeri non ci sono, nel momento in cui i popolari fanno pure sponda verso l'estrema destra. "Noi come Avs siamo gli unici ad aver condiviso la proposta della Cgil (che prevede un'aliquota dell'1,3% sui patrimoni sopra i 2 milioni, ndr) e ad averla proposta come emendamento, così come avevamo fatto nostra quella di **Oxfam** e quella di **Greenpeace**. L'importante è discutere nel merito e far pagare di più chi più guadagna", rilancia Magni. "Una sintesi si troverà, sono certo che tutte le opposizioni si ritroveranno", è convinto Boccia, che invece promette battaglia sui livelli essenziali delle prestazioni: "Quella del governo è una manovra fallimentare e anticostituzionale. Fallimentare perché il Paese non cresce, il Pil è piantato a zero, soprattutto i salari diminuiscono e il governo non riesce a ridistribuire risorse. Ed è **anticostituzionale** perché il governo Meloni, ignorando volutamente le scelte della Consulta, ha di nuovo inserito i lep in manovra. Ci riferiamo ai trasporti, alla sanità, all'istruzione, all'assistenza, agli asili nido o agli anziani. Tutto questo è inaccettabile perché è un tentativo del Governo di far rientrare dalla finestra quello che era già uscito dalla porta. Noi daremo battaglia, faremo ostruzionismo in Parlamento e se dovessero insistere saremmo costretti di nuovo a ricorrere alla Consulta".

Post di Uisp Nazionale

Uisp Nazionale
1 g ·

Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps interviene alla conferenza stampa del Rapporto #Sbilanciamoci in corso di svolgimento a Roma, sala stampa del Senato della Repubblica: "Destinare il 5% della tassazione dei diritti televisivi previsti per le società di calcio di Serie A, che si attestano su circa 900 milioni di euro sino alla stagione 2028-2029, a sostenere lo sport di base, lo sport come diritto di cittadinanza, concorrendo così a dare attuazione all'art. 33 della Costituzione, attraverso cui "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Forum Terzo Settore

Volontariato: quel “contributo che conta” e risolleva il Paese

Si dedicano alla collettività senza tornaconto; sono competenti, spesso impegnati su più fronti, dalle azioni quotidiane alle emergenze; rimangono pilastro essenziale della partecipazione nel Paese. Sono i volontari italiani – 4,7 milioni per Istat – celebrati nella Giornata Internazionale del Volontariato (GIV) che ricorre il 5 dicembre. Pronti a contraddire con i fatti un’idea di società inevitabilmente orientata all’interesse personale, i volontari portano come e dove possono il loro contributo, e “ogni contributo conta”, come sottolinea il tema della GIV di quest’anno, giunta alla 40esima edizione.

Nel farlo, i volontari generano impatto visibile e insostituibile a favore della coesione sociale del Paese. La loro azione, come ricordato dal Presidente Sergio Mattarella, “è generosa espressione dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale sanciti dalla Costituzione”.

Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore: “In un’epoca storica in cui è facile essere pervasi da un senso di impotenza rispetto agli orrori delle guerre e alle forti tendenze individualistiche ed egoistiche, i volontari sono una fonte inestimabile di pace e solidarietà. Non solo: l’impegno volontario genera cambiamento sociale e svolge un ruolo attivo nello sviluppo del Paese: va quindi promosso, tutelato e valorizzato, attraverso un lavoro congiunto di istituzioni e Terzo settore”.

Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l’associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato: “Il messaggio scelto dalle Nazioni Unite coglie perfettamente il senso più profondo del volontariato: partecipare è sempre importante. Il tempo che una persona decide di donare agli altri, produce un valore reale e misurabile. In vista del 2026 – Anno internazionale del volontariato per lo sviluppo sostenibile – questo richiamo è ancora più forte: il contributo quotidiano di migliaia di volontarie e volontari aiuta le comunità a crescere e a costruire futuro. È su questa energia che il Paese può e deve continuare a investire”.

Don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana: “Il volontariato è scuola quotidiana di umanità e di cittadinanza. Ogni gesto gratuito custodisce una forza trasformativa che rigenera i legami, restituisce dignità alle persone e rende le nostre comunità più giuste e solidali. In un tempo segnato da fratture sociali, diseguaglianze e solitudini diffuse, i volontari sono segno concreto di una speranza che si fa prossimità, ascolto, cura e diventa profezia di un Paese che sceglie di ripartire dagli ultimi, mettendo al centro le persone e le relazioni”.

Volontari, l’esercito dei “nonostante”

Nella Giornata mondiale del Volontariato, dedichiamo a loro la homepage del nostro sito, con le “dieci parole” che oggi sono i motori del volontariato. È il nostro "grazie" ai 4,7 milioni di italiani che si spendono gratuitamente per gli altri e per il bene comune: oggi, nonostante tutto. Le dieci parole sono tratte dal magazine di novembre, "Volontario perché lo fai?”: un numero schierato, che difende con forza le ragioni e il senso del “noi ci impegniamo”. Insieme, rappresentano una sorta di riscrittura, ai giorni nostri, del bellissimo testo che don Primo Mazzolari scrisse nel 1949, che vi riproponiamo qui nella sua versione originale

A muovere l’azione volontaria, le ricerche ce lo dicono da qualche anno, non è più la solidarietà. In un tempo segnato dalla cifra dell’impotenza, il “voler cambiare il mondo” suona per lo più come utopia. E se c’è chi sceglie *rage-bite* come “parola dell’anno”, **noi diciamo che il volontariato è l’antidoto più potente alla rabbia, al cinismo, alla rassegnazione.** Come scrive su VITA **Riccardo Guidi**, «il volontariato è una delle più preziose strategie collettive per reagire alla frustrazione attraverso la cura». E come ci ha ricordato **Andrea Cardoni**, citando il poeta **Angelo Maria Ripellino** durante la presentazione del magazine che abbiamo fatto a Firenze, «siamo tutti dei “nonostante” sferzati dal vento, che cercano di resistere alle sofferenze della vita».

Il numero di VITA dedicato ai volontari, “Volontario, perché lo fai?” è un numero schierato: una scelta di campo e un grandissimo “grazie” ai milioni di volontari che in Italia, ogni giorno, si dedicano agli altri e al bene comune. **Nella Giornata mondiale del Volontariato, dedichiamo a loro la homepage del nostro sito, con le “dieci parole” che oggi rappresentano i motori del volontariato: da “comunità” a “frustrazione”, da “desiderio” a “immaginazione”.**

Insieme, rappresentano una sorta di riscrittura, ai giorni nostri, del bellissimo e sempre attuale testo che don Primo Mazzolari scrisse nel 1949, *Il nostro impegno*, qui nella versione originale condivisa dalla Fondazione don Primo Mazzolari. Ripartiamo da qui, ripartiamo da noi.

Il nostro impegno

Ci impegnamo

noi e non gli altri

unicamente noi e non gli altri

né chi sta in alto né chi sta in basso

né chi crede né chi non crede.

Ci impegnamo

senza pretendere che altri s'impegni con noi o per suo conto,

come noi o in altro modo.

Ci impegnamo

senza giudicare chi non s'impegna

senza accusare chi non s'impegna

senza condannare chi non s'impegna

senza cercare perché non s'impegna

senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Sappiamo di non poter nulla su alcuno né vogliamo forzar la mano ad alcuno, devoti come siamo e come intendiamo rimanere al libero movimento di ogni spirito più che al successo di noi stessi o dei nostri convincimenti.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo si muta se noi ci mutiamo si fa nuovo se alcuno si fa nuova creatura imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi

don Primo Mazzolari, 1949

Noi non possiamo nulla sul nostro mondo, su questa realtà che è il nostro mondo di fuori, poveri come siamo e come intendiamo rimanere e senza nome. Se qualche cosa sentiamo di potere — e lo vogliamo fermamente — è su di noi, soltanto su di noi.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo

si muta se noi ci mutiamo

si fa *nuovo* se alcuno si fa *nuova* creatura

imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi.

L'ordine nuovo incomincia se alcuno si sforza di divenire un uomo nuovo.

La primavera incomincia col primo fiore

la notte con la prima stella

il fiume con la prima goccia d'acqua

l'amore col primo sogno.

Ci impegnamo

perché…

Noi sappiamo di preciso perché c'impegnamo: ma non lo vogliamo sapere, almeno in questo primo momento, secondo un procedimento ragionato, l'unico che soddisfi molti anche quando non capiscono, proprio quando non capiscono.

Questo sappiamo e più che agli altri lo diciamo a noi stessi:

Ci impegnamo

perché non potremmo non impegnarci.

C'è qualcuno o qualche cosa in noi — un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia — più forte di noi stessi.

Nei momenti più gravi ci si orienta dietro richiami che non si sa di preciso donde vengano, ma che costituiscono la più sicura certezza, l'unica certezza nel disorientamento generale. Lo spirito può aprirsi un varco attraverso le resistenze del nostro egoismo anche in questa maniera, disponendoci a quelle nuove continuate obbedienze che possono venire disposte in ognuno dalla coscienza, dalla ragione, dalla fede.

Ci impegnamo

per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore, un utile che non sia una delle solite trappole generosamente offerte ai giovani dalla *gente pratica.* Si vive una sola volta e non vogliamo essere «giocati» in nome di nessun piccolo interesse.

non ci interessa la carriera

non ci interessa il denaro

non ci interessa la donna se ce la presentate come femmina soltanto

non ci interessa il successo né di noi stessi né delle nostre idee

non ci interessa passare alla storia. Abbiamo il cuore giovane e ci fa paura il freddo della carta e dei marmi

non ci interessa né l'essere eroi né l'essere traditori davanti agli uomini se ci costasse la fedeltà a noi stessi.

Ci interessa

di *perderci* per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro *ritrovarci.*

ci interessa

di portare un destino eterno nel tempo

di sentirci responsabili di tutto e di tutti

di avviarci, sia pure attraverso lunghi erramenti, verso l'Amore, che ha diffuso un sorriso di poesia sovra ogni creatura, dal fiore al bimbo, dalla stella alla fanciulla, che ci fa pensosi davanti a una culla e in attesa davanti a una bara.

Ci impegnamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo

don Primo Mazzolari, 1949

Ci impegnamo

non per riordinare il mondo

non per rifarlo su misura

ma per amarlo

per amare

anche quello che non possiamo accettare

anche quello che non è amabile

anche quello che pare rifiutarsi all'amore

poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'Amore.

Ci impegnamo

perché noi crediamo all'Amore,

la sola certezza che non teme confronti,

la sola che basta per impegnarci perdutamente.

Se hai un abbonamento leggi subito *Volontario, perché lo fai?* e grazie per il tuo sostegno. Se vuoi abbonarti puoi farlo a questo link.

La fonte della citazione è P. Mazzolari,* Impegno con Cristo, *ed. critica a cura di G. Vecchio, EDB, Bologna, 2007. La foto in apertura è di Anffas. La foto di don Primo Mazzolari è di LaPresse.

IMG PRESS
IL FOGLIO ELETTRONICO

Cultura, sport, politica, razzismo. Che mondo vogliamo costruire?

Eurovision Song Contest ha deciso che Israele potrà partecipare allo show canoro. La richiesta avanzata da alcuni Paesi di esclusione per motivi politici, è stata respinta. Irlanda, Spagna, Paesi Bassi e Slovenia hanno annunciato, di conseguenza, che non parteciperanno all'edizione del prossimo anno (1).

Decisione importante e lungimirante che chiama in gioco un grosso, quanto triste, problema: il razzismo, antisemitismo nella fattispecie.

Razzismo e non solo. Politica che non dovrebbe essere discriminante per attività culturali e sportive che dovrebbero servire proprio a unificare ciò che appare difficile.

Fatti di cronaca e di ordine pubblico, note sono le proteste, sempre per la presenza di Israele, contro alcuni derby sportivi (2). Aggiungiamo l'esclusione di Russia e Bielorussia dalle Olimpiadi a seguito dell'invasione dell'Ucraina (la Russia anche per l'uso di doping).

Diverso il discorso quando, come nel caso del musicista Gergiev (3) non gradito la scorsa estate a Caserta (2), perché lo stesso è attivista e manifesto sostenitore delle politiche di Putin…. cosa che non si può dire per ogni sportivo o musicista israeliano, russo o bielorusso che sia. Aggiungiamo che altrettante esclusioni non vengono praticate nei confronti di Paesi (Afghanistan e alcuni Paesi arabi, per esempio) dove problemi di razzismo e di violenza di genere sono leggi e abitudini…. schizofrenia e incoerenza sono parte importante della politica…

Messa a fuoco la fotografia, c'è da chiedersi che mondo vogliamo costruire. Quello degli Stati sovrani o quello degli individui. Che, se "giocoforza" appartengono a questo o quell'altro Stato, non è detto che siano responsabili delle nefandezze dei propri governo ed istituzioni per cui si decide di escludere un qualche Paese.

Le Nazioni Unite – "governo" internazionale – ha pesanti problemi di funzionamento e autorevolezza proprio perché basate sugli Stati; logica, per la quale, per esempio, la presidenza del Consiglio per i Diritti Umani (UNHRC) è a rotazione, e "capita" che sia anche un rappresentante dell'Iran… Paese verso il quale ci sarebbe da intendersi sul significato di "diritti umani".

Vogliamo riprodurre su altre scale – sport e cultura nel nostro caso – questo schema?

Gli Stati, già da diverso tempo (Onu docet), non sono più fortezze i cui reclusi sono fedeli. La globalizzazione di economie e culture, di cui lo sport è stato antesignano proprio con le Olimpiadi, è una realtà che sfugge a qualunque controllo sugli individui (oggi, poi con Internet…).

Questo non ha insegnato nulla? Che l'artista o lo sportivo sono individualmente portatori di conoscenze e storie, non necessariamente espressione degli specifici regimi politici dove nascono e crescono? Non è questa "individualizzazione" la grande rivoluzione che – per esempio, pur nel suo piccolo – ha portato all'abolizione delle frontiere – Schengen – in Europa?

Certo, viviamo in un Pianeta dove queste utopie di universalità sono sempre più tali (si consideri le attuali politiche antimigrazione del Paese di immigrati per eccellenza come Usa e, a suo modo, anche Australia, verso cui oggi Uk, Danimarca e Ungheria fanno a gara a chi meglio li emula).

Ci rimane, in queste estreme e articolate difficoltà di guardarci negli occhi e nel portafoglio, per capire come abbiamo bisogno gli uni degli altri, ancora questa possibilità di sport e cultura…. perché farne a meno e, magari per qualche prurito di propaganda elettorale, alzare dei muri? Che mondo vogliamo costruire?

Il Sole 24 ORE

La solitudine fa male alla salute? Ecco i rischi e principali effetti e come provare a combatterla

Il team dei dottori e degli esperti anti-bufale dell'Ordine nazionale dei medici risponde ai principali dubbi sulla salute

Una "epidemia di solitudine": è questa l'espressione utilizzata dai media per descrivere l'isolamento sociale diffuso e crescente nelle società moderne, dovuto all'aumento delle attività digitali e social e aggravatosi dopo le limitazioni vissute durante la pandemia di Covid-19. Ma è davvero così? Siamo più soli, dunque più fragili? Sentirsi soli è un'esperienza comune e, in molti casi, non rappresenta un problema. La solitudine diventa però un fattore di rischio per la salute quando non è cercata, se si prolunga nel tempo e impedisce interazioni e relazioni sociali. Occorre intanto fare attenzione all'isolamento sociale, una condizione pericolosa, diversa dalla naturale esigenza di un tempo solo per sé, e che può esporci a patologie croniche e minacciare la salute mentale.

E' vero che stiamo vivendo una "epidemia di solitudine"?

Può capitare di leggere definizioni come questa analizzando la società attuale, soprattutto nei Paesi industrializzati. Tra i fattori citati ci sono le misure introdotte durante la pandemia di Covid-19, come la didattica a distanza e lo smart working, e la crescente popolarità delle relazioni e dei passatempi via social. Sebbene sia complesso valutare la diffusione della solitudine, non si registrano effettive differenze nel corso degli anni. Gli esperti distinguono, però, la solitudine, intesa come sensazione soggettiva, dall'isolamento sociale, cioè l'assenza effettiva di relazioni. La solitudine è uno stato emotivo comune, spesso temporaneo, non necessariamente

dannoso. Rappresenta un problema quando è vissuta come inevitabile, senza uscita, ed è accompagnata da malesseri fisici o emotivi. Diventa così una condizione di fragilità.

Come si diagnostica l'isolamento sociale?

Come abbiamo visto, non è semplice quantificare il grado di solitudine. Ci sono però alcuni segnali e condizioni che si verificano maggiormente nelle persone prive di supporto sociale: pochi contatti familiari, mancanza di relazioni affidabili, difficoltà a chiedere aiuto. Alcune situazioni rendono più vulnerabili queste categorie: genitori single; caregiver, cioè coloro che assistono familiari malati o anziani; persone con disabilità o malattie croniche; pensionati; individui con problemi economici; soggetti esposti a discriminazioni (per provenienza geografica, orientamento sessuale). Esiste inoltre un disturbo d'ansia specifico, noto come ansia (o fobia) sociale: chi ne soffre tende a evitare le interazioni con gli altri perché, oltre a provare paura, avverte sintomi fisici (battito cardiaco accelerato, sudorazione, mal di stomaco). Chi ne soffre aumenta il proprio isolamento per timore di stare male.

Quali sono gli effetti sulla salute dell'isolamento sociale?

La solitudine cronica è associata a un aumento del rischio di mortalità precoce. Un ampio studio statunitense su oltre 580mila adulti ha rilevato che l'isolamento sociale incrementa il rischio di morte, soprattutto per cause cardiovascolari. Le persone considerate isolate erano soprattutto single, con pochi parenti e amici e con una scarsa o inesistente vita associativa. Uno dei meccanismi più studiati, all'origine dei disturbi causati dalla solitudine eccessiva, è l'infiammazione sistemica, favorita anche da livelli elevati di cortisolo, l'“ormone dello stress”. Questo stato può aumentare il rischio di diabete di tipo 2, ipertensione e malattie autoimmuni. Chi è isolato tende inoltre a condurre uno stile di vita poco salutare: sedentarietà, dieta meno equilibrata, maggiore consumo di tabacco e alcol. Stile di vita poco salutare che sappiamo avere un effetto negativo sulla salute. La solitudine prolungata impedisce al soggetto isolato di ricevere influenze positive dalla rete sociale. Questo fenomeno colpisce soprattutto le persone anziane e coloro che già soffrono di depressione. L'isolamento sociale aggrava l'ansia e i disturbi del sonno, abbatte l'autostima, e potrebbe diventare un ostacolo all'accesso alle cure. Diversi studi stanno inoltre indagando l'associazione tra isolamento sociale e rischio di sviluppare malattie neurodegenerative come il morbo di Alzheimer. Gli impatti sulla salute, dunque, sembrano essere tanti. Ma sono necessari altri studi per arrivare a conclusioni definitive.

Cosa si può fare per superare la solitudine? E da soli, cosa possiamo fare?

La risposta sembra scontata: occorre chiedere sostegno o aiuto. Sebbene esistano strategie efficaci per superare in autonomia uno stato di solitudine, quando percepiamo sintomi fisici o mentali importanti, quando avvertiamo che la salute può esserne compromessa, è raccomandato parlarne con il proprio medico di medicina generale. Si potrà così comprendere anche lo stato di salute e, se è necessario, rivolgersi a uno psicoterapeuta. Sono diversi i percorsi di psicoterapia disponibili, spesso basati su gruppi di mutuo aiuto. È possibile prevenire stati di solitudine rischiosi cercando occasioni per creare legami reali: attività sportive, hobby in compagnia, volontariato, occasioni che facilitano l'incontro, inoltre, con persone con le stesse difficoltà. Piccoli gesti quotidiani, come ricontattare un

amico, anche con una telefonata o una mail aiutano a mantenere una rete di supporto. Per ridurre i fattori di rischio, è bene seguire uno stile di vita attivo e un'alimentazione equilibrata, curare la qualità del sonno, non trascurare eventuali sintomi.

LATINA EDITORIALE OGGI

Maratona di Latina, domenica la gara accenderà le strade del capoluogo.

E' stata presentata questa mattina al Museo Cambellotti di piazza San Marco la 24esima edizione del grande evento UISP

E' stata presentata questa mattina al Museo Cambellotti di piazza San Marco la 24esima edizione della “Maratona di Latina”, il grande evento UISP in programma domenica 7 dicembre e definito come “Manifestazione Nazionale di Maratona, Corsa su strada e Camminata”. L’organizzazione è a cura del Comitato Territoriale Uisp di Latina APS e del Comune di Latina, in collaborazione con le associazioni dilettantistiche affiliate, con il Parco Nazionale del Circeo e con il Patrocinio della Regione Lazio. A fare gli onori di casa sono stati oggi l’assessore allo Sport Andrea Chiarato ed il presidente della Commissione Sport Claudio Di Matteo,che hanno evidenziato l’importanza della manifestazione e dei paesaggi unici nei quali si svolgerà, sottolineando il ruolo che svolgerà l’evento all’interno del ricco programma degli eventi natalizi del capoluogo. Per i dettagli ed i ringraziamenti è intervenuto il presidente del Comitato Territoriale UISP di Latina, Andrea Giansanti: “Innanzitutto parlo anche a nome del segretario generale Domenico Lattanzi, il nostro factotum impossibilitato a partecipare alla conferenza. Intendo ringraziare il Comune per quanto ci sta sostenendo e anche la Regione, che ha inserito la Maratona di Latina tra gli eventi di rilievo nel Lazio. Fondamentale è poi l’apporto di polizia locale e provinciale, della Questura e della Protezione Civile. Una citazione a parte la meritano Carlo Cortese e la sua organizzazione, pronti a realizzare la diretta streaming dell’evento proposta sui canali youtube e facebook dell’Asd Atletica Sermoneta, affiliata UISP. Sarà poi una Maratona ancora all’insegna dell’inclusione, con due staffette che avranno per protagonisti ragazzi con disabilità, assistiti da Luca Monescalchi e dalle associazioni “Amici di Massi” e “Il Libro di Emiliano”, senza dimenticare il contributo dei “Motopatitori” e de “I Tuareg”. Un ringraziamento a parte va poi ai nostri partner, fondamentali per il loro sostegno: la Maratona di Latina animerà la città con centinaia di presenze e sarà ancora una volta il fiore all’occhiello per l’UISP Latina APS e per le tante iniziative promosse dal Comitato Territoriale”.

LE VARIE DISTANZE E LE TANTE INIZIATIVE

La gara partirà alle 9 da piazza San Marco. Si svolgerà sulla distanza di 42,195 km e su altre distanze e specialità: la Maratona a staffetta con quattro frazionisti per squadra e la competitiva di km. 9. Il vicepresidente UISP Andrea Bentini ha illustrato le tante novità:"Abbiamo lavorato insieme al Comune per rendere la Maratona di Latina una festa per tutta la città e non solo un evento di carattere sportivo. Per questo abbiamo introdotto novità di carattere culturale per tutti, grandi e piccini. Ad iniziare dalla Dog Run, la passeggiata a sei zampe aperta a tutti coloro che possiedono cani e non solo. Grazie al sostegno e ai consigli dei gestori dei Pet Store e delle scuole di addestramento proporremo un "Dog Village" in piazza San Marco, con dimostrazioni ed esposizioni, e un percorso di 1,5 km assistito da specialisti del mondo cinofilo. Il costo per l'iscrizione è di 5 euro, comprende la maglia e la bandana da far indossare al cane e consentirà di partecipare all'estrazione di vari premi messi a disposizione dagli sponsor". A tal proposito si ringraziano Le orme di Circe, Dogs for life, Pet Store, Nuovo Pet Store, Amore puro, Miao e Bau, Doggy Wash e Muso a Muso. Saranno presenti anche gli stand dell'Aism, associazione italiana sclerosi multipla, e de "Il Libro di Emiliano". Previsto inoltre intrattenimento per i più piccoli con l'associazione "Creativamente". Alla partenza ci saranno anche le ragazze cheerleader dell'IISS "Galilei Sani" di Latina, coordinate dalla prof.ssa Cristina Bartolini, che saranno protagoniste anche di un dj set organizzato dall'Hotel Fogliano a Capo Portiere. Gli atleti saranno incoraggiati a dovere in quel tratto e anche a Borgo Grappa, dove l'associazione dei residenti, oltre a mettere a disposizione la casina della Pro Loco, farà animazione e intrattenimento.Intervenuta poi in conferenza Marina Medea dell'associazione "Il Cammino Asd", promotrice di "A Spasso con Pennacchi", camminata gratuita attraverso i luoghi iconici di Latina raccontati dal celebre scrittore pontino e rivissuti attraverso la lettura di alcuni brani di "Canale Mussolini".

IL PERCORSO PRESIDIATO SUGLI OLTRE 110 INCROCI E LE STRADE ALTERNATIVE

"Per quanto riguarda il percorso – ha aggiunto Bentini - confermato rispetto alla scorsa edizione, stiamo definendo con la Polizia Locale un piano della viabilità che garantirà la sicurezza degli atleti e punterà a rendere minimo il disagio per la cittadinanza. Saranno oltre 110 gli incroci presidiati dai volontari, dalla polizia stradale, dalla polizia locale, dalla polizia provinciale, con la Polizia di Stato a garantire l'ordine pubblico insieme a Carabinieri e Guardia di Finanza. In totale oltre 200 persone saranno impegnate, compresi 11 motociclisti dell'associazione "Moto Patitori" dislocati sul percorso e sugli attraversamenti. Alcune strade rimarranno chiuse per un breve periodo, il tempo del passaggio degli atleti, ma saranno comunque disponibili percorsi alternativi, soprattutto lungo via Isonzo e via Marconi, e ci sarà comunque un presidio a monte di ogni via".Il percorso è stato illustrato inoltre da Antonio Sorrenti, voce storica della Maratona: "Ci saranno nomi di spessore e atleti provenienti perfino dall'Estero,

vivremo una giornata di festa su un percorso unico nel suo genere perché interamente pianeggiante e privo di punti particolarmente impegnativi: il consiglio ai partecipanti è arrivare dopo il proverbiale “biscotto” al rettilineo finale di via Isonzo e dare tutto quello che si può in quel tratto conclusivo”.

LA VESTE GRAFICA E LA NUOVA MAGLIA

La chiusura della conferenza è spettata al graphic designer Gianni Sodano, autore dello storico logo della Maratona, creato ben 27 anni fa: “Abbiamo in parte fatto ricorso all’intelligenza artificiale per la locandina di quest’anno, prendendo spunto dal lungomare e dal Circeo, contesti unici per una gara come questa. All’ufficialità della prima immagine abbiamo alternato una versione più giocosa per la Dog Run, mettendo in evidenza le impronte dei nostri amici a quattro zampe. La maglia ufficiale, invece, è dedicata a Latina Città delle Acque e propone colori e grafiche accattivanti”.

LE PREMIAZIONI

Per quanto riguarda le premiazioni, saranno assegnati riconoscimenti (prodotti tipici e prodotti natalizi) ai primi cinque e alle prime cinque della classifica generale, ai primi cinque di ogni categoria, alla prima squadra maschile, alla prima femminile e alla prima mista della staffetta. Previsto anche il tradizionale premio intitolato a Ciro Ciaramella, destinato all’ultimo e all’ultima classificata. Per la competitiva i premiati saranno tre, sia per la classifica generale sia per le categorie. Per le società, infine, sono previsti alle prime cinque dei rimborsi sulla quota di iscrizione, in base al piazzamento.La durata della manifestazione è fissata in 6 ore, oltre le quali i partecipanti saranno tenuti ad osservare il codice della strada. A tutti i finisher della Maratona sarà consegnata la medaglia dell’evento. Tra i servizi offerti il pettorale personalizzato, ristori in gara e al traguardo, recupero per gli atleti ritirati, massaggi, deposito borse, bagni e docce. Le aree parcheggio (gratuite) sono state individuate in via Pio VI e in piazza D’Amico.

LA NAZIONE
PRATO

Il "Bellini Giacomo" al festival del gol

Weekend intenso sui campi Uisp, dove le squadre pratesi hanno dato vita a partite tirate. Gol, ribaltoni e conferme...

Weekend intenso sui campi Uisp, dove le squadre pratesi hanno dato vita a partite tirate. Gol, ribaltoni e conferme hanno accompagnato l'intero decimo turno. Il confronto più tirato è stato quello fra Real Chiesanuova e Phoenix, terminato 3-2 al termine di un botta e risposta continuo. Il Real ha messo le basi per il successo già nel primo tempo con le reti di Canneti e Pisa, quest'ultimo decisivo anche nella ripresa al 37'. Phoenix ha provato a restare in scia con la doppietta di Mannucci, ma non è riuscita a trovare il pari nel finale. Vittoria netta invece per i Kickers Narnali, che hanno superato il Prato Asd per 4-1. Riccio, autore di una doppietta, ha trascinato la squadra di casa, completata dalle marcature di Canessa e Sciannamè. Per Prato unico acuto nel primo tempo con Baracchi. Equilibrio nella sfida tra Avis Verag e S. Ippolito, chiusa sul 2-2. Aldrovandi ha firmato entrambe le reti dei padroni di casa, una per tempo. Gli ospiti hanno risposto con Nenciarini e Bardazzi. Tre punti pesanti per il Giusti Stefano, vittorioso 2-0 sul S. Andrea. A rompere l'equilibrio ci ha pensato Fanfani, poi il raddoppio di Aldi ha blindato il risultato. Giornata da incorniciare per il Tavola, protagonista del 4-0 esterno sul Vergaio: Cusano ha firmato una doppietta, mentre Biagioni e Pierozzi hanno completato il poker. Basta una sola rete alla Polisportiva Il Sogno per superare lo Sporting Prato: decisiva la zampata di Tinti al 34'. Spettacolo nella sfida fra Bellini Giacomo e Olimpia, finita 5-3. Maresia ha guidato i padroni di casa con una doppietta, affiancato da Pitta, Nunziati e Gianassi. Per l'Olimpia non sono bastati i gol di Vollero (due) e Ghianni. In classifica Signa resta al comando con 25 punti nonostante il turno di riposo; alle sue spalle Kickers Narnali a 22, quindi Bellini Giacomo a 20. M.M.

Zazoom Social News

Il "Bellini Giacomo" al festival del gol

Weekend intenso sui campi Uisp, dove le squadre pratesi hanno dato vita a partite tirate. Gol, ribaltoni e conferme...

Weekend intenso sui campi Uisp, dove le squadre pratesi hanno dato vita a partite tirate. Gol, ribaltoni e conferme hanno accompagnato l'intero decimo turno. Il confronto più tirato è stato quello fra Real Chiesanuova e Phoenix, terminato 3-2 al termine di un botta e risposta continuo. Il Real ha messo le basi per il successo già nel primo tempo con le reti di Canneti e Pisa, quest'ultimo decisivo anche nella ripresa al 37'. Phoenix ha provato a restare in scia con la doppietta di Mannucci, ma non è riuscita a trovare il pari nel finale. Vittoria netta invece per i Kickers Narnali, che hanno superato il Prato Asd per 4-1. Riccio, autore di una doppietta, ha trascinato la squadra di casa, completata dalle marcature di Canessa e Sciannamè. Per Prato unico acuto nel primo tempo con Baracchi. Equilibrio nella sfida tra Avis Verag e S. Ippolito, chiusa sul 2-2. Aldrovandi ha firmato entrambe le reti dei padroni di casa, una per tempo. Gli ospiti hanno risposto con Nenciarini e Bardazzi. Tre punti pesanti per il Giusti Stefano, vittorioso 2-0 sul S. Andrea. A rompere l'equilibrio ci ha pensato Fanfani, poi il raddoppio di Aldi ha blindato il risultato. Giornata da incorniciare per il Tavola, protagonista del 4-0 esterno sul Vergaio:

Cusano ha firmato una doppietta, mentre Biagioni e Pierozzi hanno completato il poker. Basta una sola rete alla Polisportiva Il Sogno per superare lo Sporting Prato: decisiva la zampata di Tinti al 34'. Spettacolo nella sfida fra Bellini Giacomo e Olimpia, finita 5-3. Maresia ha guidato i padroni di casa con una doppietta, affiancato da Pitta, Nunziati e Gianassi. Per l'Olimpia non sono bastati i gol di Vollero (due) e Ghianni. In classifica Signa resta al comando con 25 punti nonostante il turno di riposo; alle sue spalle Kickers Narnali a 22, quindi Bellini Giacomo a 20. M.M.

LA NAZIONE

I giudici Uisp di Pistoia celebrati per il loro impegno

La festa alla Casa del Popolo di Ramini. Sono colonne del movimento podistico del territorio

Pistoia, 4 dicembre 2025 – Alla Casa del Popolo di **Ramini** si è celebrata una serata dal sapore autentico, dedicata a una delle colonne portanti del movimento podistico pistoiese: i **giudici Uisp**. Un gruppo affiatato, silenzioso ma fondamentale, che da anni garantisce con rigore, passione e una professionalità impeccabile il corretto svolgimento di ogni gara sul territorio.

In un mondo sportivo che vive di emozioni, di partenze concitate e di traguardi abbracciati con il cuore in gola, spesso si dimentica quanto sia prezioso il lavoro di chi, con pettorina e taccuino, vigila su ogni dettaglio affinché tutto scorra nel rispetto delle regole e della sicurezza. I Giudici Uisp di **Pistoia** incarnano questo spirito: volontari che dedicano il proprio tempo libero alla comunità sportiva, trasformando ogni domenica in un atto di generosità verso atleti, organizzatori e pubblico.

La loro è una presenza discreta ma essenziale, una garanzia di equità e qualità che permette alle manifestazioni di crescere e consolidarsi. La festa di Ramini è stata dunque molto più di una semplice ricorrenza: è stata il riconoscimento collettivo a un gruppo che, con senso civico e amore per la corsa, contribuisce ogni settimana alla vitalità del nostro territorio. A testimoniare e rendere omaggio a questo momento di condivisione, il servizio fotografico realizzato dalla **Ets Regalami un Sorriso**, da sempre al fianco delle realtà che fanno grande lo sport e la solidarietà.

prima PISTOIA

Celebrati i giudici Uisp di Pistoia per il loro contributo al podismo

Un riconoscimento speciale durante una serata a Ramini per i giudici del movimento podistico locale.

Riconoscimento ai giudici Uisp di Pistoia

Presso la Casa del Popolo di Ramini, si è svolta una serata dedicata a onorare l'impegno e la dedizione dei giudici Uisp di Pistoia. Questo evento ha avuto lo scopo di celebrare coloro che, con passione e professionalità, garantiscono il corretto svolgimento delle gare podistiche nel territorio. I giudici Uisp, fondamentali per il movimento podistico pistoiese, sono stati riconosciuti per il loro ruolo essenziale nel garantire il rispetto delle regole e la sicurezza degli atleti. La serata, intrisa di emozione e gratitudine, ha rappresentato un momento di condivisione per ringraziare questi volontari che, con il loro costante impegno, mantengono viva la pratica sportiva locale.

Il ruolo fondamentale dei giudici Uisp

I giudici Uisp di Pistoia ricoprono una funzione cruciale nello sport, operando con rigore e responsabilità per assicurare che ogni competizione rispetti le regole. Il loro lavoro, spesso silenzioso ma indispensabile, è una garanzia di equità e qualità, elementi chiave per la crescita delle manifestazioni podistiche. Con pettorina e taccuino, i giudici monitorano ogni aspetto della gara, dalla partenza al traguardo, assicurando che tutto si svolga in modo corretto e sicuro. Il loro contributo, reso ancora più prezioso dal fatto che sono volontari, rappresenta un esempio di senso civico e passione per lo sport.

Una serata di condivisione e riconoscimento

La festa di Ramini ha superato il concetto di semplice celebrazione; è stata un'opportunità di condivisione e riconoscimento per un gruppo che, settimana dopo settimana, sostiene la vitalità del territorio. L'evento ha permesso di sottolineare il valore del loro impegno, mettendo in evidenza il ruolo cruciale dei giudici nello sport locale. A documentare questo momento speciale, l'Ets Regalami un Sorriso ha realizzato un servizio fotografico che ha catturato l'essenza della celebrazione. La serata ha

rappresentato un’importante occasione per rafforzare i legami all’interno della comunità sportiva e per esprimere gratitudine ai giudici Uisp per il loro prezioso apporto.

Impegno e passione al servizio dello sport

La serata dedicata ai giudici Uisp di Pistoia ha rappresentato un momento significativo per la comunità sportiva locale, offrendo l’opportunità di celebrare l’impegno e la passione di coloro che, con il loro lavoro costante e silenzioso, rendono possibile lo svolgimento delle competizioni podistiche nel rispetto delle regole e della sicurezza. Un sentito ringraziamento a chi, con dedizione, contribuisce a far crescere lo sport.

ITALIA 7

I giudici Uisp di Pistoia celebrati per il loro prezioso contributo

Riconoscimento all'impegno dei giudici del movimento podistico locale durante una serata speciale a Ramini.

Un riconoscimento meritato per i giudici uisp di pistoia

Nella cornice accogliente della Casa del Popolo di Ramini, si è tenuta una serata speciale dedicata a celebrare l’impegno e la dedizione dei giudici Uisp di Pistoia. Un evento che ha voluto rendere omaggio a coloro che, con passione e professionalità, contribuiscono in modo significativo al corretto svolgimento delle gare podistiche sul territorio. I giudici Uisp, colonne portanti del movimento podistico pistoiese, sono stati celebrati per il loro ruolo fondamentale nel garantire il rispetto delle regole e la sicurezza degli atleti. La serata, carica di emozione e riconoscenza, ha rappresentato un momento di condivisione e gratitudine verso un gruppo di volontari che, con il loro impegno costante, rendono possibile la vitalità dello sport locale.

Il ruolo cruciale dei giudici uisp nello sport

I giudici Uisp di Pistoia svolgono un ruolo cruciale nel mondo dello sport, operando con rigore e dedizione per assicurare che ogni competizione si svolga nel pieno rispetto delle regole. Il loro lavoro, spesso silenzioso ma imprescindibile, è una garanzia di equità e

qualità, elemento fondamentale per la crescita e il consolidamento delle manifestazioni podistiche. Dotati di pettorina e taccuino, i giudici vigilano su ogni dettaglio, assicurando che ogni aspetto della gara, dalla partenza ai traguardi, si svolga in modo corretto e sicuro. Il loro contributo, reso ancora più prezioso dal fatto che si tratta di volontari che dedicano il proprio tempo libero alla comunità sportiva, è un esempio di senso civico e amore per lo sport.

Un evento all'insegna della condivisione e della gratitudine

La festa organizzata a Ramini è stata ben più di una semplice celebrazione; è stata un'occasione di condivisione e gratitudine verso un gruppo che, settimana dopo settimana, contribuisce in modo significativo alla vitalità del territorio. L'evento ha offerto l'opportunità di riconoscere il valore del loro impegno, evidenziando il loro ruolo essenziale nello sport locale. A testimoniare questo momento speciale, l'Ets Regalami un Sorriso ha realizzato un servizio fotografico che ha catturato l'essenza di questa celebrazione. La serata ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare i legami tra i membri della comunità sportiva e per ringraziare i giudici Uisp per il loro prezioso contributo.

Un esempio di impegno e dedizione

La serata dedicata ai giudici Uisp di Pistoia ha rappresentato un momento significativo per la comunità sportiva locale, un'occasione per celebrare l'impegno e la passione di coloro che, con il loro lavoro costante e silenzioso, contribuiscono a rendere possibile lo svolgimento delle competizioni podistiche nel pieno rispetto delle regole e della sicurezza. Un sentito ringraziamento a chi, con dedizione, rende grande lo sport.

Zazoom Social News

I giudici Uisp di Pistoia celebrati per il loro impegno

La festa alla Casa del Popolo di Ramini. Sono colonne del movimento podistico del territorio

Pistoia, 4 dicembre 2025 – Alla Casa del Popolo di **Ramini** si è celebrata una serata dal sapore autentico, dedicata a una delle colonne portanti del movimento podistico pistoiese: i **giudici Uisp**. Un gruppo affiatato, silenzioso ma fondamentale, che da anni garantisce con rigore, passione e una professionalità impeccabile il corretto svolgimento di ogni gara sul territorio.

In un mondo sportivo che vive di emozioni, di partenze concitate e di traguardi abbracciati con il cuore in gola, spesso si dimentica quanto sia prezioso il lavoro di chi, con pettorina e taccuino, vigila su ogni dettaglio affinché tutto scorra nel rispetto delle regole e della sicurezza. I Giudici Uisp di **Pistoia** incarnano questo spirito: volontari che dedicano il proprio tempo libero alla comunità sportiva, trasformando ogni domenica in un atto di generosità verso atleti, organizzatori e pubblico.

La loro è una presenza discreta ma essenziale, una garanzia di equità e qualità che permette alle manifestazioni di crescere e consolidarsi. La festa di Ramini è stata dunque molto più di una semplice ricorrenza: è stata il riconoscimento collettivo a un gruppo che, con senso civico e amore per la corsa, contribuisce ogni settimana alla vitalità del nostro territorio. A testimoniare e rendere omaggio a questo momento di condivisione, il servizio fotografico realizzato dalla **Ets Regalami un Sorriso**, da sempre al fianco delle realtà che fanno grande lo sport e la solidarietà.

vivere senigallia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Uisp Calcio: GS Cannella Uisp domina la classifica, nona vittoria consecutiva nel Campionato Dilettanti Uisp

La classifica della fase territoriale del Campionato Dilettanti Uisp, dopo il primo terzo di stagione, vede in testa a punteggio pieno il GS Cannella Uisp che centra la nona vittoria consecutiva.

Tiene il passo l'ASD Della Rovere Calcio di Mister Cardinali che, vincendo per 2 a 1 la gara di recupero di martedì 2 dicembre, si conferma la prima inseguitrice della capolista. Terzo in classifica l'FC Sant'Angelo 95 che cala il poker a Fermignano in casa del Benfile 12.
La Marina pro Cesano (4ª) si impone con il risultato di 2 a 1 a discapito dell'Amatori

Cupramontana nell'unica vittoria interna della 10ª giornata, superando in classifica l'Amatori Calcio Castelferretti (5ª) al quarto pareggio consecutivo: 1 – 1 contro l'Amatori Arcevia (6ª)
Sconfitta interna per i Diamonds Moie del capo cannoniere Campanelli Michele a opera del G.s. Sterpeti (0 - 1), risultato che permette a Paci Gianluca e Pesaresi Alessandro, entrambi a segno con le rispettive squadre, di avvicinarsi alla vetta della classifica marcatori.
A metà classifica con 12 punti conquistati, troviamo gli Amatori Calcio Ancona del presidente Santilli (usciti vittoriosi dalla trasferta contro l'Atletiflò 2017) e l'FC Trave. Più in basso seguono G.s. Sterpeti, Uisp Capanna e Amatori Urbino che vincendo sul campo sportivo del Trave a Fano si sgancia di qualche punto dalle ultime tre posizioni della classifica occupate da Amatori Cupramontana, terzultima, Atletiflò 2017 e Benfile 12.

Romagnanotizie.
venerdì, 5 dicembre 2025 - Aggiornato alle 10:52

Al via dopo le feste il nuovo corso per il brevetto di bagnino di salvataggio: iscrizioni aperte

Prenderà il via lunedì 19 gennaio 2026 alla piscina "G. Gambi" di Ravenna il nuovo corso per il conseguimento del brevetto da bagnino di salvataggio, promosso da Uisp Ravenna-Lugo e con attestato rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento. Le attività, teoriche e pratiche, proseguiranno fino a maggio 2026 sotto la direzione di Simona Tarlazzi, referente SNS.

Il corso è rivolto a uomini e donne tra i 16 e i 50 anni e si terrà due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle 14.30 alle 16. Le prime dieci lezioni avranno carattere preparatorio, mentre il percorso completo permetterà di ottenere il brevetto valido in tutta Europa, che abilita alla professione sia sul litorale marittimo sia nelle acque interne, inclusi piscine, laghi e fiumi. Il titolo, rinnovabile ogni cinque anni, è riconosciuto anche come "titolo professionale di merito" per l'arruolamento volontario in Marina Militare ed Esercito e per l'attribuzione del credito formativo scolastico.

Il programma didattico prevede lezioni pratiche in piscina, moduli teorici su mare e piscina, formazione sul primo soccorso e BLSD con relativa certificazione, oltre alla pratica di voga in mare con il pattino di salvataggio.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede Uisp Ravenna-Lugo in via Gioacchino Rasponi 5 (tel. 0544 219724 – **ravennalugo@uisp.it**) oppure direttamente alla referente SNS, Simona Tarlazzi (tel. 347 2551698).